

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 66 presentata da Buzzi Langhi, inerente a  
"Stato dei lavori dell'intervento di messa in sicurezza del rio Lovassina"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 66.  
La parola al Consigliere Buzzi Langhi per l'illustrazione.

**BUZZI LANGHI Davide**

Grazie, Presidente.

Mi permetta di ringraziare in anticipo anche l'Assessore Marnati.

L'interrogazione riguarda lo stato d'avanzamento dei lavori del rio Lovassina.

L'importante rio Lovassina, che insiste nel comune di Alessandria, partendo dal Comune di Novi Ligure, passando dai Comuni di Bosco Marengo e di Alessandria, per poi terminare il suo corso nel fiume Bormida, causa spesso problemi di allagamenti ad attività industriali, realtà private ed esercizi commerciali.

Con l'intervento della Regione Piemonte, il Comune di Alessandria riesce a ottenere un finanziamento dal Ministero di circa 15 milioni di euro. Attualmente, solo una piccola parte dei lavori sono stati realizzati e, purtroppo, il rio continua a causare allagamenti, appunto, a privati e a esercizi commerciali.

Riteniamo necessario procedere, invece, in tempi celeri al completamento dell'importante intervento, destinato a salvaguardare un territorio che, purtroppo, diverse volte si è trovato devastato dalle piene dei corsi d'acqua che lo attraversano.

Rilevato che fonti giornalistiche locali riportano dichiarazioni secondo cui i ritardi di realizzo dell'opera sono imputabili alla Regione Piemonte che ritarda nel dare le autorizzazioni necessarie per poter procedere, si interroga la Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere quale sia il reale stato dei lavori – ripeto: il reale stato dei lavori – del progetto di messa in sicurezza del rio Lovassina.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere.

La parola all'Assessore Marnati per la risposta.

**MARNATI Matteo, Assessore regionale**

Grazie, Presidente.

Rispondo io, anche se la delega diretta è dell'Assessore Gabusi, ma il tema è condiviso.

L'intervento denominato "Regimazione del rio Lovassina da Spinetta Marengo alla confluenza in Bormida" è stato oggetto di finanziamento della progettazione, su proposta della

Regione Piemonte, al Commissario di Governo con il DM 483 dell'11 dicembre 2019 e da questo al Comune di Alessandria con il decreto commissariale n. 5-FP del 26 febbraio 2019.

L'intervento prevedeva la realizzazione di un'unica opera complessa distinta in casse di laminazione, scolmatore e interventi diretti sullo stesso Rio Lovassina. L'importo previsto per l'intervento era stimato, sulla base della progettazione disponibile e caricata sul sistema ReNDiS per la richiesta di finanziamento al Ministero, in 15 milioni e 300 mila euro.

Il Comune di Alessandria, a seguito del finanziamento di cui sopra, che è finalizzato al completamento della progettazione disponibile al momento del finanziamento per giungere al progetto esecutivo dell'intervento, anche a seguito dell'intervenuto finanziamento del MIT per realizzare la parte delle opere previste nell'abitato di Spinetta, ha rivisto il progetto definitivo e ha avviato, in data 8 febbraio 2022, la fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 152/2006.

A seguito del finanziamento per la progettazione sopra riferito e considerato che il Comune di Alessandria aveva intrapreso la revisione del progetto definitivo e si avviava verso il progetto esecutivo, la Regione Piemonte, considerando l'intervento prioritario in valore assoluto nel panorama delle esigenze regionali in materia, lo ha proposto per il suo completo finanziamento nella programmazione del Ministero dell'Ambiente del 2021. Il Commissario di Governo quindi dispone, a seguito del DM 484 del 25 novembre 2021, di tutte le risorse per realizzare l'intervento, ma per fare ciò occorre necessariamente che il Comune presenti la progettazione esecutiva dell'intervento, aspetto noto al Comune.

Il Comune ha proposto alla Regione la suddivisione in tre lotti dell'intervento. Per tale operazione, si rende necessario modificare il DM 484, come citato, del 25 novembre 2021, che ha finanziato l'intervento. Per ottenere questo obiettivo sono state proposte al Ministero le documentazioni richieste in più fasi; la più recente nota della Regione risale al 29 luglio 2024, con la quale vengono trasmesse le ultime relazioni integrative prodotte dal RUP e condivise dal Commissario.

Proprio in considerazione della disponibilità delle risorse sono continuate le fasi autorizzative di competenza regionale.

Con DD 1738 del 14 giugno 2022 è stata determinata l'esclusione della fase di valutazione, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 152/2006, per il progetto "Regimazione idraulica del rio Lovassina da Spinetta Marengo sino alla confluenza nel fiume Bormida nei Comuni di Alessandria, Frugarolo e Bosco Marengo" (tutti ovviamente in provincia di Alessandria), subordinando le successive fasi di progettazione e di realizzazione al rispetto di specifiche condizioni ambientali per tutti i lotti 2-3-4 in cui è stato predisposto il progetto: lotto 1, intervento nel tratto intubato all'interno del centro abitato di Spinetta Marengo, che è stato realizzato; lotto 2 prima cassa di laminazione (di valle) in comune di Frugarolo; lotto 3 seconda classe di laminazione (di monte) in comune di Bosco Marengo; lotto 4 canale scolmatore di collegamento tra la seconda cassa e il Fiume Bormida.

In questa fase, il Comune di Alessandria ha affidato a professionisti esterni la redazione del progetto del lotto 2.

Il 16 settembre 2024, con nota n. 43244, perfezionata il 17 settembre 2024 con nota prot. n. 43464, il Comune di Alessandria ha presentato la documentazione contenente gli elementi necessari per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nella suddetta determinazione dirigenziale riferente al lotto 2 del progetto, ovvero alla realizzazione di vasca di laminazione immediatamente a monte dell'abitato di Spinetta Marengo nel Comune di Alessandria.

Ai fini della verifica dell'avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali definite per la fase di progettazione, il responsabile del procedimento ha convocato, con nota del 18 settembre 2024, le amministrazioni competenti per materia alla riunione dell'Organo Tecnico Regionale il giorno 26 settembre 2024.

Sulla base di quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria e della riunione dell'Organo Tecnico tenutasi il 26 settembre 2024 e dei sopra citati contributi delle

amministrazioni competenti per materia, il Settore Tecnico Regionale ha provveduto alla formulazione del provvedimento di verifica di ottemperanza in data 10 ottobre 2024.

A questo punto il Comune di Alessandria può convocare la Conferenza dei servizi per l'approvazione del PFTE, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legge 36/2023.

In conclusione, si ritiene che il richiesto DM di modifica possa pervenire a breve, ma ciò non ha interrotto le procedure regionali, mentre non risulta che il Comune di Alessandria abbia ancora raggiunto il prescritto livello esecutivo per nessuno dei lotti per il quale ha avviato le procedure di valutazione.

La Regione, come si evince, ha sempre agito in maniera trasparente e nello spirito di leale collaborazione ai fini del raggiungimento dell'obiettivo della messa in sicurezza dell'area, senza addossare ad altri colpe o ritardi.

\*\*\*\*\*